

# La Vestale

tragédie-lyrique in tre atti

*libretto in lingua francese di Victor-Joseph-Étienne de Jouy*

*musica di* **Gaspare Spontini**

prima rappresentazione Théâtre de l'Académie Impériale de Musique, Parigi,  
15 dicembre 1807

revisione sull'autografo della Scuola di Filologia dell'Accademia di Osimo a cura  
di **Federico Agostinelli** e **Gabriele Gravagna**, (edizione Casa Ricordi, Milano)

*personaggi e interpreti*

*Giulia Carmela* **Remigio**

*Licinio* **Bruno Taddia**

*Cinna* **Joseph Dahdah**

*Gran Vestale* **Daniela Pini (28/2), Lucrezia Venturiello (2/3)**

*Gran Pontefice* **Adriano Gramigni**

**direttore** **Alessandro Benigni**

**regia, scene e costumi** **Gianluca Falaschi**

**assistente alla regia** **Mattia Palma**

**aiuto scene e costumi** **Giuditta Verderio**

**coreografie** **Luca Silvestrini**

**luci** **Emanuele Agliati**

*danzatori* **Luca Braccia, Leonardo Carletti, Liam Raffaele Zingarelli,  
Francesco Condello, Luana Filardi, Noemi Piva, Rebecca Mazzola,  
Elisa Ricagni**

**Orchestra** **La Corelli**

**Coro del Teatro Municipale di Piacenza**

**maestro del coro** **Corrado Casati**

*direttore di scena* Lorenzo Giossi  
*maestra di palcoscenico* Giada Cantelmi, Marta Marrocchi  
*maestro alle luci* Saverio Santoni  
*maestro ai sovratitoli* Silvia Gentilini

*responsabile di sartoria* Roberta Fratini sarte Manuela Monti,  
Micol Bezzi, Marta Benini, Giorgia Cai  
*responsabile parrucco* Massimiliano Ciferri  
*responsabile trucco* Eleonora Cola  
*trucco e parrucco* Sofia Righi, Thomas Claudi, Sofia Olivetti,  
Tarita Castellari, Luca Trani, Natasha Mazzelli, Rita Russo,  
Valentina Giannettoni

*capo macchinista* Marco Gagliardini  
*macchinista* Roberto Quercetti  
*capo elettricista e datore luci* Marco Scattolini  
*elettricista* Alice Gentili  
*attezzista* Chiara Ulisse  
*assistente agli allestimenti* Mattia Federici  
*tecnico video* Mario Spinaci

nuovo allestimento della Fondazione Pergolesi-Spontini  
in coproduzione con Teatro Alighieri di Ravenna, Fondazione Teatri di Piacenza,  
Fondazione Teatro Verdi di Pisa

**venerdì 28 febbraio, ore 20.30**  
**domenica 2 marzo, ore 15.30**



# Alessandro Benigni

Compie gli studi musicali al Conservatorio “Gioachino Rossini” di Pesaro e alla Reale Accademia Filarmonica di Bologna dove ha conseguito il diploma di direzione d’orchestra.

Docente al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma e presso l’Accademia d’arte lirica di Osimo, ha collaborato con artisti come Joan Ponce, Renato Bruson, Marcelo Álvarez, Giorgio Merighi, Gianfranco Cecchele, Valeria Esposito, Amarilli Nizza, Dimitra Theodossiou e Rajna Kabaivanska.

Collabora regolarmente come pianista e direttore d’orchestra con importanti teatri italiani ed esteri.

Nel 2011 è stato invitato dal Teatro Bolshoi di Minsk (Bielorussia) come preparatore musicale dei cantanti per *Il barbiere di Siviglia* di Rossini.

Da molti anni è invitato a tenere master-class presso le Università Musicali Showa e Senzok a Tokyo.

Nel 1996 debutta come direttore d’orchestra nella Messa in do maggiore K 317 (*Kronungsmesse*) di Mozart. Ha diretto poi concerti e opere liriche in Italia e all’estero, tra cui il concerto a Parigi in occasione delle celebrazioni del duecentesimo anniversario

della rappresentazione dell'opera *La Vestale* di Spontini; *La Cecchina* di Piccinni al teatro Verdi di Sassari; *Il Giovedì grasso* di Donizetti, *Elisir d'amore*, *Don Giovanni*, *Nozze di Figaro* al Teatro Maeda Hall di Kawasaki; *Il medico dei pazzi* di Battistelli (assistente del direttore d'orchestra alla prima esecuzione mondiale) all'Opéra National de Lorraine di Nancy; *Re Enzo* di Respighi e *Il noce di Benevento* di Balducci (prima esecuzione italiana in epoca moderna) al Festival Pergolesi Spontini di Jesi; *La traviata* al Serbian National Theatre di Novi Sad (Serbia); *Nabucco* a Ravenna Festival e al Teatro Comunale di Ferrara; *Norma* a Ravenna Festival e al Teatro Amintore Galli di Rimini.

Nel 2019 ha debuttato negli Stati Uniti in un concerto al Cultural & Educational Foundation di New York e nello stesso anno è stato invitato a Tashkent (Uzbekistan) per dirigere l'Orchestra Nazionale di Stato in un concerto di gala ripreso dalla televisione nazionale. Riccardo Muti lo ha invitato per la produzione del *Don Giovanni* di Mozart al Teatro Regio di Torino e al Massimo di Palermo in qualità di pianista di sala e maestro al fortepiano.



## Gianluca Falaschi

Ha debuttato nell'opera al Teatro Comunale di Modena, firmando i costumi del *Trittico* di Puccini per la regia di Cristina Pezzoli. Ha disegnato diverse produzioni di Lydia Steier, tra cui *Les Troyens* (Semperoper Dresden, 2017), *Alcina* (Staatstheater Basel, 2017),

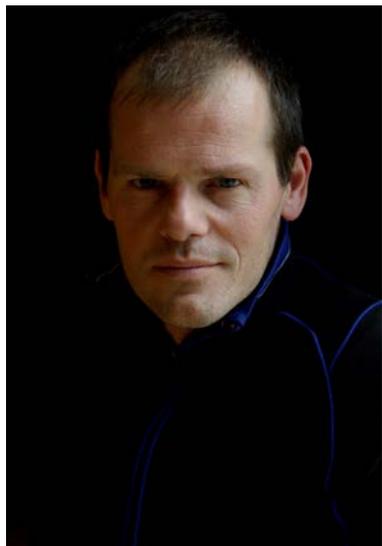
*Armida* (Staatstheater Mainz, 2017), *Der Fliegende Holländer* (Theater und Orchester Heidelberg 2016), *Perelà, l'homme de fumée* (Staatstheater Mainz, 2015). Come costumista, ha firmato numerose produzioni operistiche in teatri italiani ed internazionali.

Lunga e felice la collaborazione artistica con il regista Davide Livermore, con cui ha collaborato, tra l'altro, in *La fille du régiment* al Teatro Verdi di Trieste, *Ciro in Babilonia*, *L'italiana in Algeri*, *Il turco in Italia* ed *Elisabetta, regina d'Inghilterra* al Rossini Opera Festival, *Carmen* a Genova, *Il barbiere di Siviglia* a Roma, *Adriana Lecouvreur* a Montecarlo, *Don Pasquale* al Teatro alla Scala oltre che *Attila*, *Tosca* e *Macbeth*, produzioni inaugurali delle ultime stagioni del teatro milanese; inoltre *Aida* e recentemente *Il trovatore* all'Opera House di Sydney.

Ha una lunga esperienza anche nel teatro di prosa. Nel 2024 collabora con Barrie Kosky disegnando i costumi per *Die lustige Witwe* a Zurigo e le scene e i costumi per *Così fan tutte* alla Staatsoper di Vienna. Per queste produzioni è stato indicato costumista dell'anno dalla giuria di «Opernwelt» per il 2024, riconoscimento già ottenuto nel 2015 e nel 2017 per *Perelà*, *Armida* e *Alcina*, regia di Lydia Steier.

Ha ottenuto il Premio Abbiati 2012 come miglior costumista per *Ciro in Babilonia* al Rossini Opera Festival. Nel 2019 vince il Premio Ubu migliori costumi per *Orgoglio e pregiudizio* con la regia di Arturo Cirillo.

Nel 2021 firma la regia di *Angelica* al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca e di *Adriana Lecouvreur* allo Staatstheater di Mainz e nel 2022 di *Griselda* al Teatro La Fenice e porta *Adriana Lecouvreur* a Düsseldorf. Cura regia, scene e costumi di *Capuleti e Montecchi* al Teatro Bellini di Catania e di *Chiara e Serafina* al Festival Donizetti di Bergamo. Nel 2023 porta una versione riveduta di *Angelica* di Porpora sul palco estivo dello Staatstheater di Mainz.



## Luca Silvestrini

Nato a Jesi, dopo la laurea al Dams di Bologna, nel 1995 si trasferisce a Londra per completare gli studi sulla danza e la coreografia al Laban Centre (oggi Trinity Laban). Come danzatore, collabora con Maxine Doyle, Catherine Seymour, Lea Anderson,

Ruth Segalis, Bock & Vincenzi, Sarah Rubidge, Joanna Portolou e Aletta Collins.

La sua carriera di coreografo comincia nel 1997 quando co-fonda Protein Dance (oggi Luca Silvestrini's Protein). La ricerca della compagnia si muove con sguardo ironico realizzando proposte educative e di spettacolo ispirate alla quotidianità e pensate per spazi, situazioni e contesti diversi. Il suo stile di teatro-danza, oltre a combinare coreografia, testo, umorismo e commento sociale, esprime anche una rinnovata sensibilità rispetto al disagio e alla diversità. Creazioni intergenerazionali, con cast di oltre cento partecipanti, sono state realizzate nel Regno Unito, Italia, Grecia, Spagna, Francia e Giappone. Luca Silvestrini ha anche ideato coreografie di massa, come la Big Dance Class del 2006 e Big World Dance del 2010.

Tra i lavori di Protein premiati: *Publife*, *LOL (lots of love)*, *(In)visible Dancing*, *Border Tales*, *May Contain Food* e *The Little Prince*.

Silvestrini ha ricevuto commissioni coreografiche da Royal Opera House, The Wapping Project, Transitions Dance Company, CandoCo, Bare Bones, Funny Bones, Intoto, From Here to Maturity, Company of Elders, Encore East, Sankalpalm, HeadSpaceDance, Verve e Sardoville. Le sue collaborazioni teatrali e operistiche includono lavori per English National Opera, Theatre Rites, Royal Court Theatre, Duckie, Youth Music Theatre UK e Fondazione Teatro delle Muse/Marche Teatro.

Tra i riconoscimenti ricevuti: Jerwood Choreography Award e Bonnie Bird New Choreography Award nel 2020, Premio della Critica dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro nel 2020, Premio Vallesina per la Cultura nel 2022 e il recente Innovation in Dance Award da One Dance UK. Protein è Compagnia Artistica Residente al Woolwich Works di Londra, mentre Silvestrini è Artista Affiliato al The Place di Londra.



# Emanuele Agliati

Diplomatosi in Lighting Design presso l'Accademia Teatro alla Scala, subito dopo gli studi ha collaborato come assistente, associato e programmatore luci per varie produzioni di spettacoli teatrali spaziando tra opera, musical, danza e prosa.

È assistente e associato in diverse opere, tra cui *Falstaff*, *Die Fledermaus*, *Fidelio*, *Ariadne auf Naxos* (Firenze, Maggio Musicale Fiorentino), musical tra cui *Phantom of the Opera* (Italia, Spagna e Monte Carlo), *Dirty Dancing* (West End, UK Tour, Germania e Italia), *Mary Poppins* (Milano, Roma), *Ghost* (Spagna, Italia e Messico), *West Side Story* (Milano, Teatro Carlo Felice di Genova, Maggio Musicale Fiorentino), ma anche prosa, come *Molto rumore per nulla* e *Il Mago di Oz* (Teatro Stabile Torino).

È lighting designer per le opere *La Bohème* (Maggio Musicale Fiorentino, 2023), *Die Zauberflöte* (As.Li.Co., Teatri Opera Lombardia, Teatro Verdi Trieste), *Idomeneo* (Opéra National de Lorraine, Nancy), *Chiara e Serafina* (Festival Donizetti 2022, Bergamo), *I Capuleti e i Montecchi* (Rai5, Catania), *Le nozze di Figaro* (Firenze,

2022) *L'impresario in angustie*, opera inaugurale del 43° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Designer per i musical *Rapunzel* (Viola Produzioni 2023), *Tutti parlano di Jamie* (Teatro Brancaccio, Roma), *Legally Blonde* (Italia e Spagna), *La Famiglia Addams* a San Paolo Brasile (co-designer), *Dimmi addio Domenica* (Compagnia della Rancia), *Alice nel paese delle meraviglie* (tour 2019/2020), *Love Story* (tour 2017/2018) e per i musical presentati presso il Summer Musical Festival di Bologna dal 2016 ad oggi.

Collabora per i Gala *Roberto Bolle and Friends*, il Festival ONDance promosso da Roberto Bolle e partecipa alla realizzazione di fashion show per diverse case di moda.

Dal 2015 è docente di illuminotecnica e disegno CAD presso l'Accademia Teatro alla Scala.

Ha debuttato a Verona come Lightning Designer di *Die Zauberflöte*, spettacolo inaugurale della Stagione d'Opera e Balletto 2024 di Fondazione Arena al Teatro Filarmonico.

# Carmela Remigio



© Mirco Panaccio

Insignita del prestigioso Premio Abbiati dall'Associazione Critici Musicali italiani, inizia a studiare violino all'età di cinque anni. Intraprende lo studio del canto con Aldo Protti, perfezionandosi poi con Leone Magiera. Dopo aver vinto nel 1992 la Luciano Pavarotti

International Voice Competition a Philadelphia, debutta, appena diciannovenne, nel ruolo della protagonista in *Alice* di Giampaolo Testoni al Teatro Massimo di Palermo. Dal 1997 canta con Luciano Pavarotti in oltre settanta concerti in tutto il mondo.

Dopo le prime scritte in opere del repertorio barocco, si dedica con passione a Mozart, cantandone tutti i maggiori ruoli da protagonista: Susanna e la Contessa nelle *Nozze di Figaro*, Vitellia nella *Clemenza di Tito*, Fiordiligi in *Così fan tutte*, Pamina in *Die Zauberflöte*, Elettra e Ilia in *Idomeneo*.

Ha interpretato più di cinquecento recite del *Don Giovanni*, sia nei panni di Donna Elvira sia in quelli di Donna Anna, una parte che le ha dato l'opportunità di lavorare con Peter Brook e con Claudio Abbado, con cui ha inciso, giovanissima, una prestigiosa edizione

discografica del capolavoro di Mozart per Deutsche Grammophon (1998).

Da allora ha collaborato con direttori come Antonio Pappano, Myung-Whun Chung, Jeffrey Tate, Daniele Gatti, Daniel Harding, Fabio Luisi, Gustavo Dudamel, Riccardo Chailly, Gianandrea Noseda, Juraj Valčuha, John Axelrod, Roberto Abbado, Lorin Maazel, Michel Plasson, Elisha Inbal, Michele Mariotti, Kent Nagano, Rinaldo Alessandrini, e con registi quali David McVicar, Graham Vick, Pier Luigi Pizzi, Federico Tiezzi, Karole Armitage, Mario Martone, Luca Ronconi, Damiano Michieletto, Robert Wilson.

Il debutto in parti verdiane, come Alice nel *Falstaff* (sotto la direzione di Claudio Abbado e Lorin Maazel al Festival di Salisburgo), Desdemona in *Otello*, la *Messa di Requiem*, Amelia in *Simon Boccanegra*, e Violetta nella *Traviata*, le spalanca nuovi orizzonti nel repertorio romantico e nuove possibilità di perfezionare la vocalità e l'interpretazione scenica. Il suo repertorio infatti abbraccia anche opere di Puccini, Donizetti, Rossini, ma anche Čajkovskij, Stravinskij, Alfredo Casella.

Si esibisce, sia nel repertorio operistico sia in quello da camera sacro e profano, nei principali teatri, festival musicali e sale da concerto in Italia e all'estero.

Ha all'attivo numerose incisioni discografiche e in dvd. Nel 2022 le è stato assegnato il 40° Premio Piccinni.



## Bruno Taddia

Nato a Pavia, si laurea in Filosofia estetica all'Università di Milano; parallelamente si diploma in violino al Conservatorio di Genova, frequenta il corso di composizione sperimentale con Bruno Zanolini presso il Conservatorio di Milano e studia canto con Paolo Montarsolo.

Allievo di Dario Fo, debutta nel 2001 nel *Viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival di Pesaro e, in seguito alla vittoria del Concorso As.Li.Co., interpreta *l'Italiana in Algeri* nei teatri del Circuito Lombardo; da allora è stato invitato ad esibirsi nei teatri più prestigiosi diretto da importanti direttori d'orchestra.

Tra i maestri con i quali collabora: Riccardo Muti, Gianluigi Gelmetti, Roberto Abbado, Alberto Zedda, Michele Mariotti, Francesco Lanzillotta, Thomas Hengelbrock, Hartmut Haenchen, Ottavio Dantone, Diego Fasolis, Stefano Montanari, Jean-Christophe Spinosi. È stato diretto da registi quali Dario Fo, Mario Martone, Ermanno Olmi, Pierluigi Pizzi, Emilio Sagi, Alfred Kirchner, Damiano Michieletto, Valentina Carrasco, Daniele Abbado.

Recentemente ha interpretato *Il turco in Italia* a Rovigo e Ravenna; *Dido and Aeneas* di Purcell al

Comunale di Bologna; *Kaiser von Atlantis* di Viktor Ullmann al Filarmonico di Verona; *Pigmalione* (ruolo del titolo) nell'eponima opera di Ristori riscoperta dal Teatro Sociale di Rovigo; *Don Giovanni* (ruolo del titolo) all'Opera Colorado; Polimestore nell'opera *Ecuba* di Gian Francesco Malipiero, nuova produzione per il Festival Vicenza in Lirica; *Bohème e Italiana in Algeri* al Teatro Lirico di Cagliari; *Madama Butterfly* per il Festival Puccini di Torre del Lago.

È stato inoltre protagonista nell'epic opera *Bastarda* per La Monnaie de Munt di Bruxelles (spettacolo costruito a partire dalla trilogia donizettiana dei Tudor) e Bajazet nel *Tamerlano* di Vivaldi con Ottavio Dantone e Accademia Bizantina in scena al Theater an der Wien, Amburgo, Barcellona e nei teatri dell'Emilia Romagna, opera che è stata poi incisa su disco. Per la Festa della Repubblica Italiana è stato protagonista di un concerto diretto da Marco Angius con l'Orchestra di Padova e del Veneto, interpretando arie di autori quali Verdi e Dallapiccola.

Nel 2021 partecipa al film-opera *Gianni Schicchi* di Damiano Michieletto diretta da Stefano Montanari, eseguito poi in scena con John Axelrod a Torre del Lago.



## Joseph Dahdah

Nasce a Zgharta in Libano nel 1992. Oltre l'arabo parla fluentemente francese, inglese, italiano e spagnolo e canta anche in tedesco, ucraino e russo.

Inizia a studiare canto e pianoforte all'età di 12 anni. Arrivato in Italia, studia prima a Roma con Raina Infantino e poi

all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giulio Briccialdi" di Terni, dove consegue i diplomi di primo e secondo livello sotto la guida del mezzo soprano Ambra Vespasiani. Entra quindi a far parte dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. Partecipa a numerose masterclass con Richard Barker, Luca Salsi, Eva Mei, Bruno de Simone e Tatiana Chivarova.

Si esibisce in numerose opere, oratori, concerti in Libano, Italia, Germania Venezuela, Polonia, Repubblica Ceca e Bulgaria.

Debutta in *Siberia* di Umberto Giordano (Sergente) al Teatro del Maggio, diretto da Gianandrea Noseda; *I due Foscari* (Barbarigo) a fianco di Plácido Domingo al Maggio Musicale Fiorentino, *Aida* (Radamès) in una produzione per ragazzi di Venti Lucenti nella Cavea del Teatro del Maggio, *Ariadne auf Naxos* (Ein Uffizier),

*Il trovatore* (Un messo), *Ernani* (Don Riccardo), *Don Carlo* (Araldo reale e Conte di Lerma) diretto da Daniele Gatti, *Doktor Faust* di Ferruccio Busoni (Soldato e Herzog von Parma), diretto da Cornelius Meister, *La traviata* (Gastone) diretto da Zubin Mehta. Recentemente è stato tenore solista in *Pulcinella* di Stravinskij diretto da Daniele Gatti, ha interpretato il *Te Deum* di Bruckner e Don José in *Carmen* diretti da Zubin Mehta.



## Daniela Pini

Laureata presso l'Università di Bologna in Lettere moderne e successivamente in Beni culturali, ha conseguito il diploma accademico di secondo livello in canto lirico presso il Conservatorio di Cesena. Ha studiato canto con Angelo Bertacchi.

La sua duttilità vocale le permette di spaziare tra diversi stili che vanno dalla musica barocca alla musica contemporanea e ha in repertorio oltre 70 titoli.

Tra i numerosi ruoli che l'hanno vista protagonista si ricordano Angelina nella *Cenerentola* di Rossini (Seattle USA, Cartagena Colombia, Opera di Francoforte, Comunale di Bologna, Verdi di Trieste, Lirico di Cagliari, Regio di Torino); Cherubino nelle *Nozze di Figaro* (Tokyo), Alcina nell'*Orlando furioso* di Vivaldi (Opera di Francoforte, Théâtre des Champs Elisées, Budapest, Barbican Hall di Londra), Romeo ne *I Capuleti e Montecchi* di Bellini (Filarmonico di Verona), Isabella nell'*Italiana in Algeri* di Rossini (Comunale di Bologna, Regio di Torino, Verdi di Trieste), Dorabella nel *Così fan tutte* di Mozart (Tokyo), Clarice nella *Pietra del paragone* di Rossini (Regio di Parma), Melibea nel *Viaggio a Reims* di Rossini (La Monnaie di Bruxelles).

Ha collaborato con direttori quali Riccardo Muti, Roberto Abbado, Yuri Temirkanov, Daniel Oren, Evelino Pidò, Donato Renzetti, Riccardo Frizza, Paolo Arrivabeni, Karl Martin, Jean-Claude Casadesus, Claudio Scimone, Andrea Battistoni, Nicola Luisotti, Jean-Christophe Spinosi, Andera Marcon, Michele Mariotti, Daniele Callegari, Gianandrea Noseda, Paolo Carignani, Giacomo Sagripanti, Daniele Rustioni, Rinaldo Alessandrini, Tobias Ringborg, Speranza Scapucci, Francesco Lanzillotta, Giuliano Carella, Kristja Järvi, e con registi quali Graham Vick, Gabriele Lavia, Dario Fo, Lina Wertmuller, Ettore Scola, Pier Luigi Pizzi, Massimo Gasparon, David McVicar, Luca Ronconi, Hugo De Ana, Irina Brook, Damiano Michieletto.

Recentemente ha calcato i palcoscenici del Teatro Costanzi di Roma e Bayerische Staatsoper di Monaco e ha rappresentato l'Italia nel concerto di apertura del 18° Festival delle arti presso il National Centre For the Performing Arts di Pechino.

È stata diretta da Ottavio Dantone nell'*Orfeo* di Monteverdi al Teatro Alighieri di Ravenna, regia di Pier Luigi Pizzi. Si è esibita al Musikverein di Vienna e al Bunka Kaikan di Tokyo diretta da Riccardo Muti.

Collabora con gruppi orchestrali quali I Cameristi della Scala, I Solisti Veneti e I Virtuosi Italiani.



## Lucrezia Venturiello

Diplomata al Conservatorio di Santa Cecilia, ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti in competizioni internazionali, tra cui il VII Concorso “Malibran” di Milano, XI Concorso “Opera Pienza”, XXVIII edizione del

Concorso lirico “Riccardo Zandonai” e VI edizione del Concorso lirico “Bellano Paese degli Artisti”.

Ha debuttato ruoli come Zita in *Gianni Schicchi*, Zia Principessa in *Suor Angelica* di Puccini e Mamma Lucia in *Cavalleria rusticana* al Teatro Goldoni di Livorno, al Coccia di Novara e al Sociale di Rovigo. Ha interpretato Carmen al Cultural Center di Heraklion a Creta, Lola in *Cavalleria rusticana* al Kitakyushu City Opera Theater in Giappone, e Santuzza al Teatro São Pedro a São Paulo in Brasile.

In ambito concertistico, ha partecipato all'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven al Teatro dell'Opera di Sarajevo con la World Youth Orchestra, ha interpretato i *Wesendonck Lieder* di Wagner con la Royal Bangkok Symphony Orchestra presso il Centro Culturale Tailandese di Bangkok e si è esibita come solista nel New Year's Gala con l'Athens State Orchestra presso la Megaron Concert Hall di Atene.

Ha interpretato *La Gran Vestale* nella *Vestale* di Spontini al Megaron di Salonicco e ha preso parte al Festival Respighi di Bologna, in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna.



# Adriano Gramigni

Si è laureato in canto lirico al Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma sotto la guida di Lelio Capilupi. Ha frequentato masterclass di canto con Elisabeth Norberg Schulz, Fiorenza Cedolins, Sonia Ganassi, Giacomo Prestia, Bruno De Simone e Roberto Frontali.

Ha approfondito lo studio della musica vocale da camera con Reiko Sanada e frequentando masterclass tenute da Detlef Roth, Filippo Francis Faes, Guido Salvetti e Lorna Windsor. Nel 2014 Si è classificato 1° al Concorso internazionale “Franco Federici” di Parma, vincendo in contemporanea il Premio “Parma Lirica”. È inoltre vincitore del Premio “Iva Pacetti”.

Si è esibito in teatri e festival prestigiosi come Teatro alla Scala, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Regio di Parma, Massimo di Palermo, Auditorium Rai di Torino, Teatro Luciano Pavarotti di Modena, Municipale di Piacenza, Romolo Valli di Reggio Emilia, Amintore Galli di Rimini, Goldoni di Livorno, Teatro del Giglio di Lucca, Comunale di Ferrara, Festival Pucciniano di Torre del Lago, Festival Verdi di Parma, Festival del Maggio Musicale Fiorentino. Ha inoltre partecipato a tournée in Spagna e Francia.

Ha collaborato con direttori quali Riccardo Muti, Zubin Mehta, Fabio Luisi, Jordi Bernàcer, Jonathan Webb, Francesco Ivan Ciampa, Federico Maria Sardelli e con registi come Pier Luigi Pizzi, Hugo de Ana, Leo Muscato, Marco Tullio Giordana, Denis Krief.

Ha inoltre collaborato con cantanti di fama internazionale tra cui Francesco Meli, Luca Salsi, Juan Diego Flores, Jessica Pratt, Anna Pirozzi, Michele Pertusi, Simone Piazzola, Marina Rebeka, Riccardo Zanellato, Luciano Ganci, Luca Micheletti, Pretty Yende, Jessica Nuccio, Jennifer Larmore, Anna Maria Chiuri e Sonia Ganassi.



## Orchestra La Corelli

Fondata nel 2010 a Ravenna, si è affermata come un'orchestra dinamica e versatile, con solide radici nella tradizione operistica italiana. Sotto la direzione artistica di Jacopo Rivani, ha sviluppato un repertorio ampio e prestigioso, spaziando tra produzioni sinfoniche e liriche e partecipando a numerose stagioni musicali in teatri di rilievo come il Municipale di Piacenza, Teatro Sociale di Rovigo, Teatro delle Muse di Ancona, Pergolesi di Jesi, Alighieri di Ravenna, Regio di Parma, Rossini di Pesaro, e ancora Verdi di Pisa, Giglio di Lucca, Comunale di Ferrara, Municipale di Chieti, Arcimboldi e Dal Verme di Milano,

oltre al Macerata Opera Festival, Mittelfest, Ravenna Festival, Emilia Romagna Festival. Ha affrontato repertori che spaziano dai grandi classici italiani a composizioni contemporanee, collaborando con registi, direttori e solisti di fama internazionale.

Da sempre l'Orchestra si distingue per la sua versatilità artistica, esibendosi in concerti sinfonici, spettacoli di teatro musicale e produzioni innovative.

Tra gli artisti che hanno collaborato con La Corelli figurano Bruno Canino, Manlio Benzi, Timothy Brock, Fabrizio Meloni, Marco Pierobon, Luca Vignali e Goran Bregovič. L'Orchestra è poi attiva nel settore discografico, con alcune prime mondiali pubblicate da etichette prestigiose sia in ambito classico che pop.

Il 2024 ha segnato un importante traguardo internazionale, con il debutto alla Royal Opera House di Muscat, in Oman, sotto la guida di Antonello Allemandi.



## Coro del Teatro Municipale di Piacenza

Le prime notizie sul Coro di Piacenza risalgono al 1804, anno dell'inaugurazione del nuovo teatro di Piacenza. L'impegno prioritario è sempre stato quello di partecipare alle diverse stagioni operistiche del Teatro Municipale, oltre a svolgere un'intensa attività concertistica.

Gli ultimi anni hanno visto intensificarsi notevolmente le attività, conseguentemente alla collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini e con Ravenna Festival,

che lo hanno portato ad acquisire una dimensione nazionale ed internazionale, sotto la direzione di Corrado Casati. Tra le più prestigiose esibizioni si ricordano il Requiem di Verdi diretto da Rostropovič, *Rigoletto* con la regia di Marco Bellocchio, *Nabucco* diretto da Daniel Oren in presenza del Presidente della Repubblica, *Don Pasquale* diretto da Riccardo Muti (rappresentato, oltre che a Ravenna e Piacenza, a La Valletta, Mosca, San Pietroburgo, Liegi, Colonia e Parigi), *Il matrimonio inaspettato* di Paisiello diretto da Riccardo Muti, *Elektra* di Strauss diretta da Gustav Kuhn. Numerose le collaborazioni con Ravenna Festival con rappresentazioni in vari teatri italiani e tournée all'estero: in Oman, Bahrain, Finlandia e Spagna di nuovo con la direzione di Muti. Ha partecipato a varie edizioni del Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, esibendosi in *Zaira di Bellini*, *Un giorno di regno* di Verdi e *Margherita d'Anjou* di Meyerbeer diretta da Fabio Luisi e con *Ecuba* di Manfroce con la Regia di Pier Luigi Pizzi.

Presso il teatro Municipale di Piacenza, nell'ambito delle stagioni liriche, ha partecipato a produzioni prestigiose quali *Simon Boccanegra* di Verdi con Leo Nucci, l'esecuzione in forma di concerto di *I due Foscari* con Leo Nucci, Fabio Sartori e Cristin Lewis, diretta da Donato Renzetti, *La Gioconda* di Ponchielli con Saioa Hernandez e Francesco Meli diretti dal Daniele Callegari.

Ha collaborato per tre anni con l'Italian Opera Academy diretta da Riccardo Muti.

Nel repertorio sinfonico, il coro ha preso parte a numerosi concerti delle Vie dell'Amicizia promossi e diretti da Riccardo Muti in Italia, Kenia e Iran. Ha inoltre

interpretato la Nona Sinfonia di Beethoven con la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Kazushi Ono, da Alpesh Chauhan e con l'Orchestra Haydn di Bolzano diretta da Arvo Volmer. Nonché Requiem di Mozart diretto da Rinaldo Alessandrini, Requiem di Brahms diretto da Alpesh Chauhan con la Filarmonica Toscanini, Stabat Mater di Rossini con l'Orchestra Haydn diretta da Robert King e nel maggio 2021 Messa di Requiem di Verdi diretta da Plácido Domingo.

Dal 2020 è coadiuvato dal Coro Lirico di Modena per gli allestimenti che richiedono una compagine corale particolarmente numerosa.

In occasione della Festa della Repubblica del 2021, ha registrato l'inno di Mameli con l'orchestra Cherubini diretta da Riccardo Muti, quale inno ufficiale delle ambasciate d'Italia all'estero.

Ha inoltre eseguito la *Dante Symphonie* di Liszt con la Filarmonica Toscanini in occasione delle celebrazioni dantesche.

Oltre ad essere da anni presente negli allestimenti del Teatro Municipale di Piacenza, nel 2022 in Giordania ha preso parte all'allestimento della *Traviata*.

Nel 2023 assieme al Coro Lirico di Modena ha eseguito la *Buddha Passion* di Tan Dun ad Abu Dhabi diretta dal compositore stesso. Nel settembre 2023 ha partecipato al concerto *Viva Verdi* diretto da Riccardo Muti.

Ha al suo attivo molteplici registrazioni audio e video: recentemente ha collaborato con Jonas Kaufmann, Pretty Yende e Anita Rachvelishvili, per incisioni Sony.



## Corrado Casati

Diplomato in pianoforte al Conservatorio di Piacenza, nel 1986 ha intrapreso la carriera in teatro come Maestro collaboratore. Dal 1992 è Maestro del coro in vari teatri italiani e in questa stessa veste collabora da anni con istituzioni musicali quali As.Li.Co., Fondazione Arturo Toscanini di Parma, Orchestra Haydn, Teatro Municipale di Piacenza, Ravenna Festival.

Ha lavorato a fianco di importanti direttori d'orchestra quali Riccardo Muti, Daniel Oren, Maurizio Arena, Angelo Campori, Donato Renzetti, Piergiorgio Morandi, Mstislav Rostropovič, Günter Neuhold, Fabio Luisi e di registi come, Ugo Gregoretti, Pier Luigi Pizzi, Cristina Mazzavillani Muti, Leo Nucci, Pier'Alli, Carlo Maestrini.

Ha inoltre preso parte a svariate produzioni operistiche, soprattutto del repertorio italiano, affrontando però spesso anche i titoli più conosciuti del repertorio francese e tedesco.

Con il Coro del Teatro Municipale di Piacenza ha partecipato più volte a esecuzioni del repertorio sinfonico corale e ha al suo attivo numerose registrazioni.



**Teatro di Tradizione  
Dante Alighieri**